

## Fedon riparte in attesa dell'incontro con i vertici

**ALPAGO**

(dt) Sciopero congelato. I lavoratori della Fedon non incrociano le braccia. Ma solo perché aspettano di parlare con l'azienda. L'incontro è fissato per il 20 ottobre. Dal giorno dopo potrebbe scattare l'astensione dal lavoro. «Sicuramente la mobilitazione prosegue e lo sciopero è già imbastito - dicono Milena Cesca (Femca Cisl) e Denise Casanova (Filtem Cgil) -. Ma aspettiamo di parlare con l'azienda, nella speranza che ci sia un passo indietro rispetto alla decisione di esternalizzare il magazzino». È proprio questo il motivo della mobilitazione: l'azienda che produce astucci per occhiali e oggetti in pelle ha deciso di chiudere il magazzino dello stabilimento di Paludi e di "traslocarlo" a Treviso. L'operazione è passata in sordina e dovrebbe concretizzarsi nel giro di un mese. Con tanti saluti a una quindicina di posti di lavoro. I sindacati l'hanno saputo non più tardi di una settimana fa, a margine di un incontro con i vertici aziendali per parlare di premio di risultato. E l'operazione non è stata digerita, sia nel metodo sia nel merito. La preoccupazione più grande è che il magazzino sia in realtà solo la punta dell'iceberg, visto che girano voci su possibili riorganizzazioni aziendali. Intanto ieri i sindacati hanno incontrato i lavoratori (200 quelli attivi nello stabilimento di Paludi) in assemblea. «Abbiamo spiegato che l'azienda ci ha chiesto un vis-a-vis per il 20 di ottobre. Per cui lo sciopero è stato congelato in attesa dell'incontro - dicono Milena Cesca e Denise Casanova -. Non vogliamo fare scioperi preventivi. A questo punto speriamo che l'azienda decida di fare un passo indietro e di tornare sulle sue decisioni. Speriamo vivamente che il magazzino resti a Paludi e non venga spostato. Se così non sarà, dopo l'incontro scatterà lo sciopero. La preoccupazione resta altissima, perché non capiamo cosa stia succedendo in Fedon».



**PALUDI Sciopero congelato  
in attesa dell'incontro**

